

TREVISO - Echi della Festa di S. Girolamo Em.

La ricorrenza tanto sentita dell'otto febbraio ha avuto quest'anno una degna rievocazione tanto alla «Madonna Grande» quanto in alcuni paesi vicini, ove la devozione al Santo di Somasca è tanto diffusa.

Dopo un opportuno triduo assai frequentato dai Trevigiani, la domenica successiva 10 febbraio vi fu al mattino la messa cantata in terzo per la quale si prestò con onore la «Schola Cantorum» parrocchiale. Nel pomeriggio alle funzioni il Rev.mo P. G. Venini tenne un commosso ed indovinato fervorino.

Colfrancui d'Oderzo, che ospitò tanto benevolmente gli orfanelli dell'Istituto Trevigiano durante i dolorosi eventi bellici che atterrarono l'edificio di Caffoncello, quei buoni fedeli parteciparono alla ricorrenza infiammati dalle parole del P. Giuseppe Cossa, mentre il P. Antonio Raimondi ed alcuni orfanelli attesero all'esecuzione del canto liturgico.

Il Rev.mo Parroco Don Emilio venne nell'occasione aggregato all'Ordine Somasco.

L'eco tanto piccola ma non di minor importanza ci giunge da una piccola borgata di **Paderno di Ponzano** detta «Baruchela» ove da dieci anni per la pietà dei contadini viene curato l'Oratorio dedicato al nostro Santo, che una pia leggenda lo fa pellegrino nel suo viaggio di conversione. Al mattino vennero celebrate due messe ed al pomeriggio solenni furono le funzioni.

PADERNO DI PONZANO ai piedi della Madonna grande

La festa dell'Annunciazione caratterizzata nel nostro Santuario dalla «Corte di Maria» durante tutta la giornata, ha visto un commovente e devoto pellegrinaggio, venuto per voto. Nel lontano 29 maggio 1944, quando P. D. Bortolo Stefani s'incontrò con i suoi parrocchiani «sfollati» per eventi bellici, quella popolazione rurale che conobbe così la devozione alla nostra «Madonna» emise un voto davanti alla venerata immagine portata da alcuni Parrucchiani.

Ora è venuta a scioglierlo. Di buon mattino i fedeli, giunti per devozione a piedi, hanno ascoltato la S. Messa. Al Vangelo Don Remigio Tessarolo, ricordando i disagi trascorsi, ha invocato la materna benedizione di Maria sulla popolazione e sulle fatiche di lavoro.

La Parrocchia ha nel suo territorio un Oratorio dedicato a S. Girolamo Miami ogni anno festeggiato.

CORBETTA - Nuove Ordinazioni Sacre.

Il giorno 6 aprile scorso veniva promosso al Sacerdozio il nostro P. Gasparetto D. Bruno; al

Diaconato Polverini D. Marsilio; al Suddiaconato Eula D. Lorenzo.

Pure a Corbetta il 29 aprile un'altra cara festa è venuta ad allietare la nostra Congregazione: due nostri carissimi Fratelli Novizi si sono consacrati totalmente al servizio del Signore con la professione religiosa: Fr. Francesco Bertolotti (della parrocchia di Somasca) e Fr. Romano Becalli.

A tutti porgiamo le nostre fraterne felicitazioni, augurando sempre nuove ascensioni verso la santità religiosa.

Sotto la protezione di S. Girolamo

Paolo Dozzi d'anni 18 da Brivio soffriva tanto per una periosite ribelle ad ogni cura. Ricorse con viva fede a S. Girolamo ed in breve si trovò perfettamente guarito.

Aideghi Rosa d'anni 38 da Villa Vergano, affetta da *coscite*, fu ricoverata prima all'Ospedale di Lecco poi a quello dei rachitici di Milano, ma senza alcun beneficio. Pensò allora di rivolgersi a S. Girolamo con una fervorosa novena ed improvvisamente fu libera dal suo malanno. Riconsciente venne essa stessa ad offrire L. 100 in ringraziamento.

Anghileri Giuseppina d'anni 10 da Valmadrera pativa di grandi disturbi derivanti dal sistema nervoso malato. Unico suo rimedio pienamente efficace fu il ricorso a S. Girolamo, da cui ottenne la completa guarigione. La madre venne a ringraziare il suo celeste protettore e ad offrire lire 500.

Il bambino **Mazzoleni Davide** d'anni 2 da Lecco non riusciva a liberarsi da una molesta *gastro-enterite*, che lo portava ad un progressivo deperimento con grave pericolo. I genitori con insistenti fervorose preghiere ne ottennero la felice guarigione ad intercessione di S. Girolamo.

12 ottobre 1945: «Mio nipote si ammalò ed il medico riscontrò che gli si era sviluppata la *pleurite*. Io e tutti di mia famiglia ricorremmo a San Girolamo. Non avevamo ancora finita la novena che la febbre e il dolore alle spalle e la *pleurite* erano cessati come per incanto. Riconscenti e commossi ringraziamo il nostro caro S. Girolamo e facciamo celebrare una santa Messa di ringraziamento. In fede: Corti Maria e lo zio Francesco».



Il Santuario di S. Girolamo Emiliani

PERIODICO MENSILE dell'ORDINE e dei COOPERATORI SOMASCHI

Direzione e Amministrazione: SOMASCA DI VERCURAGO (Provincia di Bergamo) S. S. G. E. Abbonamento annuo: ITALIA L. 50 - ESTERO L. 100 Sost. L. 80 - Num. sep. L. 5

Spedizione in abbonamento postale S. S. G. E. Conto Corrente Postale 17/143

Sommario: Amore e Riparazione - Borse di studio - Breve vita di S. Girolamo Emiliani - Piccola cronaca - Sotto la protezione di S. Girolamo - Un invito di S. Girolamo - Elemosine - Abbonamenti.

Amore e Riparazione

Il mondo — è doloroso constatarlo — è un abisso d'iniquità veramente spaventoso! L'incredulità e l'errore, la corruzione dei costumi, gli scandali della parola, della stampa e della moda, la profanazione della festa, i più nefandi delitti noti solo a Dio, la freddezza e l'indifferenza in materia religiosa, sono tali e tante iniquità, che richiedono una vittima espiatrice e placatrice dell'ira divina. Or quale sarà questa vittima così santa che valga a soddisfare per i peccati dell'umanità? Non altra che quella stessa che una volta si è sacrificata sulla Croce e che ora, nella sua vita di gloria e nella sua SS.ma Eucaristia, rinnova incessantemente l'offerta di se stessa e s'interpone come nostro avvocato presso l'eterno Padre in nostro favore.

Ma perchè tanta generosità e tanto eroismo di sacrificio? La ragione sta nell'amore infinito che la Vittima divina ci porta. Centro e simbolo di quest'amore così mal corrisposto è il *Divin Cuore di Gesù*, al quale è consacrato questo mese di giugno con una devozione particolare ispirata e voluta da Gesù stesso e diffusa, per suo volere, nel mondo come mezzo potente di riparazione e di santificazione.

Amore e riparazione! Ecco gli elementi essenziali in questa devozione così salutare ed efficace! Il grido appassionato di Gesù; «Ecco quel cuore che ha tanto amato gli uomini e da essi non è riamato!» esprimeva tutto il vivo dolore per la poca corrispondenza al suo amore, ed il vivo desiderio di vedersi riamato da coloro, per i quali aveva versato il suo sangue e che desiderava vedere salvi. Or questo grido di dolore non è stato lanciato invano;

In ossequio ai decreti di PP. Urbano VIII e di altri Sommi Pontefici, vogliamo data a tutte queste pagine quell'autorità che si meritano veridiche testimonianze umane.

Autorizzazione P. B. 23-X-1945
Con approvazione ecclesiastica
P. C. Tagliaterra - Direttore responsabile.
Tip. Fratelli Pozzoni - Maggio 1946 - Cisano B.

L'hanno raccolto tante anime generose, che sentono la potente attrattiva della divina carità e professano una devozione ardente al Divin Cuore, trovando in esso ogni sicurezza ed ogni conforto.

E chi, amandolo, potrà essere insensibile al dolore che gli procurano tanti sventurati coi loro peccati e con la rovina delle anime?

Amiamo e ripariamo! Per amarlo sempre più, studiamone le infinite bellezze e le prove manifeste del suo infinito amore. Ripariamo le offese che gli si recano, offrendo all'Eterno Padre la Vittima divina immolata per noi sulla Croce e perpetuamente rinnovante l'offerta di se stessa nella SS.ma Eucaristia.

Ripariamo, compensando anche l'altrui freddezza col nostro fervore e l'altrui iniquità con una vita santa e coll'apostolato della parola, della preghiera e dell'esempio per strappare a Satana le sue conquiste e portare a Gesù tante e tante anime!

S. Girolamo che visse tutto per la gloria di Dio e per la salvezza delle anime, che tanto si rattristava per le offese fatte all'amore divino, e tanto si martoriava per ripararle, ottenga a tutti noi un'ardente e tenera devozione al S. Cuore di Gesù, che ci conduca a vera santità di vita.

Breve vita di S. GIROLAMO EMILIANI

XII puntata

Guida gli orfanelli in processione per la città.

Alla somma carestia era succeduta la peste, ed il cuore di Girolamo si struggeva nel vedere tanti fanciulli, privati dei loro genitori, piangere per le strade di Venezia, morti di fame e mezzo nudi. Onde, comperata una casa nella parrocchia di S. Basilio, ne raccolse un buon numero e ve li collocò (1524), mantenendoli coi suoi averi e procurando che fossero istruiti ed educati, specialmente nelle cose della Religione, ed apprendessero un'arte manuale, onde nell'età adulta potessero guadagnarsi il pane.

Non andò tempo che fu persuaso esser questa la volontà di Dio e la sua vera vocazione di aiutare nell'anima e nel corpo i poveri orfanelli: sì che, deposto l'abito di patrizio e indossato uno rozzo e dozzinale, lasciò la propria casa e si ritirò coi suoi orfanelli a S. Basilio. Cresciuto il numero dei ricoverati, prese a pigione un'altra casa vicino a S. Rocco, e soprintendendo all'una e all'altra, si fece padre, maestro e servo di tutti. Stabili loro regole salutari; provvide i necessari ministri per la loro custodia ed educazione e per il loro avviamento a qualche

opera od arte manuale; egli stesso insegnava loro, in ore determinate, a leggere e a scrivere, e soprattutto istillava nei loro animi le virtù cristiane, spiegando due volte al giorno la dottrina cristiana e le sue verità eterne. Recitava con essi le preghiere del mattino e della sera; li faceva assistere ogni dì alla santa Messa; li ripuliva dalle immondezze e rifaceva i loro letticiuoli, non rifuggendo da ogni più vile ministero in servizio della sua cara famiglia. Nei giorni di festa uscivano in processione per la città e alla visita di qualche chiesa, camminando a due a due e cantando in tono devoto le litanie della Vergine. Precedeva a tutti uno dei grandicelli con il Crocifisso inalberato, ed a tutti seguiva Girolamo, che moveva le lacrime a vederlo.

BORSE DI STUDIO

2a Borsa S. Girolamo E. Padre degli Orfani: Somma precedente L. 9.202,35.

Borsa Maria SS. Madre degli Orfani: Somma precedente L. 5.700.

Borsa SS. Crocifisso di Como: Somma precedente L. 5.223,35.

Borsa P. Stanislao Battaglia: Somma precedente L. 15.815 - N N 100 - Marida L. 50 Totale L. 15.965.

Borsa "Chierico Somasco Luigi Spalletta",: Somma precedente L. 500.

PICCOLA CRONACA

COMO - Il Padre Ceriani ritorna.

Domenica 26 maggio tutta la parrocchia della SS. Annunziata (SS. Crocifisso), numeroso stuolo di Religiosi Somaschi rappresentanti le varie case dell'Ordine Somasco, molti amici e ammiratori di tutta la città si sono nuovamente uniti nel tributare ai resti venerati del Padre Giovanni Ceriani l'omaggio dell'affetto e dalla venerazione.

La salma è ripassata attraverso le vie ben note dal Cimitero alla Basilica... Non era più come nell'ottobre scorso un mesto corteo dove la mestizia prevaleva su tutti gli altri sentimenti, confortata dalla Fede: era invece un giusto riconoscimento delle virtù e dei meriti dell'estinto: una glorificazione quale soltanto la Chiesa Cattolica insegna tributare ai suoi figli migliori.

Dopo le esequie la salma è stata deposta nella tomba appositamente scavata nella Basilica ai piedi dell'altare della SS. Annunziata. Una bella lastra marmorea coprirà la tomba con la seguente iscrizione dettata dal nostro P. Pigato in latino, di cui qui diamo la traduzione:

In questo Tempio da Lui splendidamente ornato - quasi ancor vivo tra i suoi - è qui deposto, in perpetua adorazione del SS. Crocifisso, come soleva in vita - il Padre Giovanni Ceriani Somasco - trasferito per volere dell'intera cittadinanza dal Cimitero comune - Nel saggio e santo governo di questa parrocchia per 32 anni - conquistò a Cristo anime senza numero - fu Preposito Generale dei Padri Somaschi - Si dimostrò vero padre nel raccogliere ovunque gli orfanelli - fondando un Istituto per l'educazione di giovani religiosi - infuse all'Ordine Somasco come una nuova vita - seppe superare le sue stesse grandiose opere - colle virtù, la pietà, la costanza - invitto nel sopportare i dolori - nell'obbedienza e nell'amore verso il Sommo Pontefice ammirabile.

Nato a Parabiago il 15 - VI - 1876 - morto a Como il 10 - X - 1945.

Il significato della tomba, la prima che si scava dopo oltre cento anni, nel suolo della Basilica, è facile intuirlo; non è un semplice atto di affettuoso ricordo verso un sacerdote rimasto per molti anni al suo posto di lavoro; ma è una glorificazione, un richiamo, un simbolo.

E i motivi di essa sono tanti: di ordine religioso, come sacerdote, e civile, come uomo.

Come sacerdote il Padre Ceriani, di vita integerrima e santa, ha tracciato un solco profondo nelle anime, ha fatto della Chiesa della SS. Annunziata e del taumaturgo Crocifisso, in 32 anni, quello che in un secolo non era stato fatto; ha accentrato in sé la molteplice attività di parroco, di fondatore e direttore d'un orfanotrofio, di Superiore Generale d'un Ordine religioso. Come uomo ha benemeritato della città per l'arte profusa nel Santuario del SS. Crocifisso e nella Basilica di S. Abbondio, per l'opera di squisita carità cristiana svolta a beneficio dei poveri, degli umili e degli orfani, e per il decoro della sua opera costruttrice nei riguardi dell'Ordine Somasco.

La sua tomba sarà custodita gelosamente e religiosamente, e ci sarà richiamo frequente per deporvi una lacrima, un desiderio, una preghiera. Perché le anime sante sono come altrettante calamite.

(Da "Il Crocifisso", - Como, maggio 1946).

N. B. - Con l'occasione è uscito un bell'opuscolo riccamente illustrato di 120 pagine, dedicato alla rievocazione della figura del venerato P. Ceriani - Rivolgersi alla Basilica del SS. Crocifisso - Como.

COMO - Il nuovo Parroco Priore del SS. Crocifisso.

Dopo il lutto, la gioia! La venerata salma del compianto Priore P. Ceriani è appena tumulata (domenica 26 maggio), ed ecco, dopo quattro giorni, (giovedì 30 maggio, l'Ascensione) la Parrocchia accoglie festosa il suo nuovo Pastore P. Saba De Rocco.

All'esultanza dei parrocchiani ci associamo cordialmente anche noi e con affetto di fratelli gli auguriamo un lungo e fecondo apostolato di bene sull'esempio del suo santo predecessore P. Ceriani.

Ad multos annos, Padre carissimo!

SOMASCA: Martedì 21 maggio S. Girolamo ha accolto per la prima volta qui nel suo Santuario il nuovo Istituto "Mater Orphanorum", di Castelletto - Cuggiono (Milano): una quindicina di piccole orfanelle accompagnate da tutte le loro Assistenti e da varie persone benefattrici. E' il primo incontro del nuovo piccolo Istituto col Padre degli Orfani, dal quale è venuto ad implorare la più larga effusione del suo spirito. In tutti ha lasciato ottima e cara impressione, e noi auguriamo il più florido sviluppo a beneficio di tanta povera gioventù orfana ed abbandonata.

Vorremmo che leggessero qui tanti giovanetti, tanti buoni ragazzi delle nostre campagne e delle nostre montagne, che hanno un cuore docile e sano e il desiderio di fare del bene; tanti bravi figliuoli che hanno cominciato a capire la bellezza del donarsi per la salvezza di tanti loro compagni sparsi per il mondo senza una famiglia.

Il Papa ha lanciato recentemente un grido d'allarme per la salvezza della gioventù, dei bimbi abbandonati; di quelli che stanno per morire d'inedia, e di quelli, i più, che mancano d'un sostegno spirituale e morale nella loro vita.

Chi vuol prendersi cura degli orfani e della gioventù abbandonata?

Chi vuole arruolarsi nella santa crociata dell'educazione della gioventù? Divenire sacerdote, o meglio, legarsi coi voti religiosi e poi salire l'altare del Signore e sacrificare la propria vita per fare del bene ai fanciulli che hanno il babbo o la mamma! Che bella missione, fatta per i cuori nobili e ricchi di generosità e di sacrificio!

A Como, accanto al Santuario del SS. Crocifisso, vive un piccolo Seminario, che raccoglie giovanetti che aspirano a divenire figli di S. Girolamo e padre degli orfani, come i Padri Somaschi che reggono il Santuario ed il fiorente Orfanotrofio annesso. Così a Corbetta (Milano) nell'Istituto S. Girolamo; così a Cherasco in Piemonte, a Treviso nel Veneto, a Pescia in Toscana...

L'invito parte da S. Girolamo.

Attendiamo tanti buoni giovanetti, anche quelli piccoli che terminano quest'anno la quarta classe elementare.

Attendiamo anche buoni giovani che, pur non volendo darsi agli studi per ascendere al sacerdozio, si sentono portati a fare del bene nella vita religiosa come Fratelli Laici per santificarsi nella preghiera, nel lavoro, nell'obbedienza e nel sacrificio.

Ai Rev. Parroci chiediamo il loro appoggio.

Domandiamo a S. Girolamo tanti operai per l'immenso lavoro nella vigna del Signore.

Per schiarimenti rivolgersi: al P. Priore del SS. Crocifisso, Como; oppure al Superiore dei Padri Somaschi Corbetta (Milano), o a qualche Istituto dei Padri Somaschi più vicini.

Bianchi Antonio d'anni 58, da Pescarenico, assalito da mal di fegato intossicazione del sangue, febbre, artrite, fu prima all'ospedale di Lecco, poi di Milano, ove i medici gli diedero 48 ore di vita e consigliarono il ritorno a casa sua non essendoci ormai più nulla da fare. Fu un colpo assai doloroso per tutta la famiglia. Allora la moglie ed i parenti addoloratissimi, visti vani i rimedi umani, si rivolsero con preci e novene al nostro S. Girolamo, e furono pienamente esauditi. L'11 febbraio scorso l'ammalato, redivivo, e la moglie vennero qui al Santuario a ringraziare il Santo per la perfetta guarigione ottenuta, e portarono una piccola tabella per attestare la loro perenne riconoscenza.

Il caro bambino **Comi Guerrino** di Andrea da Cisano aveva ormai 6 anni, ma non pronunziava ancora alcuna parola. Immaginare la pena dei buoni genitori, quando il medico lo dichiarò muto. Ma essi conoscevano la speciale prerogativa di S. Girolamo per i bambini infelici e sofferenti e gli si rivolsero con una fede così viva e con preghiere così insistenti che in breve tempo ebbero la gioia di udire il loro piccino balbettare le prime parole e poi parlare speditamente. Con quanta riconoscenza sono venuti a ringraziare il loro celeste benefattore!

ELEMOSINA DEL MESE DI MAGGIO

Cesana Rita, 100 - Pirola Maria, 50 - Pagani Enrico, 100 - N. N., 131 - N. N., 50 - Laura Ruffini, 100 - N. N., 200 - Stefanina Melesi, 100 - Arrigoni Aurora, 200 - Morganti Maria, 25 - N. N., 50 - N. N., 100 - N. N., 500 - Bassani Maddalena, 50 - N. N., 50 - N. N., 100 - N. N., 1000 - Dott. Pazzi, 50 - N. N., 100 - N. N., 150 - Vassena, 100 - N. N., 100 - Gambirasio, 50 - N. N., 100 - N. N., 200 - Coniugi Brumana, Como, 5000 - Famiglia Sgaria, 500 - Gatti, 50 - Valle Amelia, 30 - Sandro Nembri per gr. ric., 1000 - Melesi Stefanini, 100 - Maria Saracchi, 50 - N. N., 500 - N. N., 100 - N. N., 50.

ABBONAMENTI

G. Amigoni, L. 50 - R. Bonacina, 50 - V. Baggioli, 50 - M. Brini, 50 - N. Fumagalli, 50 - R. Fontana, 50 - R. Facheris ved. Losa, 50 - D. Milani, 50 - Sorelle De Giorgi, 50 - Sorelle Ambrosioni, 50 - C. Tavola, 50 - F. Valsecchi, 50 tutti di Vercurago - G. Vitari, Brumano, 50 - G. Bonacina, Pascolo, 50 - E. Bolis, Somasca, 100 - G. Benaglia, Somasca, 50 - Fam. Sesana, Beseno, 100 - P. Bonacina, Somasca, 50 - L. Bolis, Somasca, 50 - S. Ciapparelli, Binago, 50 - Col. Amigoni, Somasca, 50 - E. Cavo, Lecco, 25 - M. Bolani Nessi, Erba, 80 - P. Ticozzi, Somasca, 50 - Coniugi Rancati, Comerio, 50 - Fam. Santamaria, Somasca, 100 - Fam. Pol, Torino, 100 - M. Valsecchi ved. Frigerio, Maggianico, 50 - N. Torchio, Costigliole, 50 - L. Mapelli, Barzanò, 50 - V. Conti, Somasca, 50 - C. Bertoletti, Folla, 50 - M. Maceto, Calolzio, 50.

Autorizzazione P. B. 23-X-1945

Con approvazione ecclesiastica

P. C. Tagliaferro - Direttore responsabile.

Tip. Fratelli Pozzoni - Giugno 1946 - Cisano R.



Il Santuario di S. Girolamo Emiliani

PERIODICO MENSILE
dell'ORDINE e dei COOPERATORI SOMASCHI

Direzione e Amministrazione:
SOMASCA DI VERCURAGO
(Provincia di Bergamo)

Abbonamento annuo:
ITALIA L. 50 - ESTERO L. 100
Sosten. L. 30 - Num. sep. L. 5

Spedizione in abbonamento postale Conto Corrente Postale 17/143

Sommario: S. Girolamo insegna - Festa votiva solenne di S. Girolamo - Qui si parla del ballo - Breve vita di S. Girolamo Emiliani - Abbonamenti - Piccola cronaca - Sotto la protezione di S. Girolamo - Borse di studio.

S. GIROLAMO INSEGNA....

Scampato dalla prigionia di Castelnuovo, Girolamo aveva giurato sull'altare della Vergine a Treviso che avrebbe mutato vita, radicalmente. Era deciso. Sapeva bene che Gesù aveva detto: "Chi pone mano all'aratro e poi si volge indietro, non è fatto pel regno dei cieli". Ora, per non tornare addietro e inabilitarsi al regno di Dio, che gli restava da fare?

"Va' vendi quello che hai, dallo ai poveri; poi vieni e seguimi!". Così ha detto Gesù a chi vuol essere perfetto. Prima cosa dunque: liberarsi dal laccio delle ricchezze, che quanto più splende, tanto più strozza.

Frate Francesco aveva fatto così: s'era spogliato sino alla pelle per essere tutto di Cristo. "Madonna Povertà", se l'era fatta sposa.

Per capire come S. Girolamo abbia ascoltato questo consiglio di Gesù, basta ricordare quegli anni, così pieni di mali e di dolori, del 1528 e gli altri che da vicino lo seguirono.

L'epidemia, l'indigenza, la fame, miserie infinite, anche in Venezia. Il palazzo del ricco patrizio Girolamo è divenuto un asilo di poveri e d'ammalati: si trova, là dentro, cibo, danaro, vesti e un cuore buono e grande. E fu la volta delle argenterte, degli arazzi, dei quadri, dei giotelli, della mobilia, delle vesti di seta e di velluto, delle toghe e dei mantelli: tutto venduto per fare moneta a bene dei poverelli. Ed il fatto della cintura borchiata d'argento? del fazzoletto blasonato? Finchè un giorno con ci fu più nulla; tutto era andato a inanellare le mani di Cristo nei suoi poveri fratelli.

Ma restava il secondo punto delle parole di Gesù: "Vieni e seguimi!".

Come seguirli Maestro Divino?

Era stato alla predica; proprio queste parole aveva sentito: "Chi vuol venire dietro a me rinneghi se stesso prenda la sua croce e mi segua!". Ecco la risposta: rinnegare, rinunciare a se stesso, alla propria volontà, non solo a quello che si ha (questo è il primo punto ed è stato fatto), ma anche a quello che si è! Ecco come seguire Gesù.

Pervaso da quest'idea, sentendo irresistibile la chiamata divina, Girolamo era giunto di corsa al palazzo, s'era rinserrato in camera, e gettatosi ai piedi